



Mercato centrale sabato a Torino

Sabato a Torino si inaugura il Mercato Centrale al Palafuksas (Centro Palatino) di Porta Palazzo: uno spazio di 4.500 metri quadri distribuiti su tre livelli con 26 botteghe tra artigiani del gusto, ristoranti, scuola di cucina, birreria, bar e caffetteria. L'apertura al pubblico sarà alle 18.30 con una festa tra musica e cibo. Alle 19 l'appuntamento si sposta all'interno delle ghiacciaie storiche risalenti al XVIII secolo - all'interno del Mercato -, che diventano palcoscenico della performance dell'artista Maria Pecchioli. Dalle 19.30 alle 23.30 le ghiacciaie si potranno visitare con una guida su prenotazione. Verranno inoltre presentati gli eventi e i laboratori per adulti e bambini che animeranno il Mercato nel 2019.

L'albergo Edoardo Raspelli

Buona posizione ma potrebbero coccolare di più

Da dove cominciamo? Dalle cose positive: siete proprio davanti alla stazione ferroviaria di Bologna, quindi in posizione strategica per farvi due passi e andare in centro a provare il piacere di camminare sotto i portici e infilarvi in qualche ottimo e storico ristorante. Poi c'è la praticità: girate tutto attorno all'albergo e, sul retro (a soli 20 euro per notte) avrete il garage convenzionato pronto a ricevere gli ospiti delle 240 e passa camere del Mercure Bologna Centro. Poi le cose negative: saranno cavoli vostri portarvi (certo, in ascensore) il bagaglio dal garage al piano terra oppure direttamente alla vostra camera; se poi chiedete i giornali di carta per l'indomani mattina vi sentirete rispondere «Non facciamo questo servizio» (anche se è chiusa l'edicola della porta accanto, ce ne sarebbe un'altra poco lontana). Poi, non c'è il ristorante ma ai tavoli del bar di fronte alla reception, con tutta la degnazione di questo mondo, qualche cosa da sgranocchiare, opportunamente riscaldata, potrà anche arrivarvi, contenti voi... Infine, i 4 euro di tassa di soggiorno, non sono colpa loro.

Per il resto corridoi silenziosi, ambienti ben tenuti, camere convenzionali ma complete e spesa, per una doppia uso singola, non particolarmente onerosa. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Mercure Bologna Centro
Bologna, via Pietramellara 59
Tel.051.42211, www.mercure.com
Categoria alberghiera : 4 stelle
Ultima prova: 14-11-2018

VOTO 9/20

POSIZIONE	★★★★★
AMBIENTE	★★★★★
SERVIZIO	★★★★★
CUCINA	★★★★★



Liguria Tra Santa Margherita e Portofino



Il borgo di Portofino visto dall'alto: la baia è nell'Area marina protetta

CLAUDIA OLIVA

La strada della bellezza—

Distrutta da una mareggiata e ora riaperta: ecco dove fermarsi per ammirare installazioni, panorami, chiese e spiaggette

Silvia Pedemonte

Santa Margherita Ligure - Portofino

E la strada diventata simbolo della Liguria che, pur travolta dal disastro (la mareggiata dello scorso ottobre), resta in piedi. E si rimette a correre: cantiere consegnato con due settimane d'anticipo, taglio del nastro sabato 6 aprile, stagione turistica salvata per la **Riviera di Levante**. E Portofino ricollegata via terra.

È la provinciale 227, nel tratto che collega Santa Margherita a Portofino. Luca Franzì, sammargherite, ha lanciato il logo «**Route 227-Paradise Road**». Un po' come la Route 66. Nei cinque mesi e mezzo in cui 120 metri di strada sono crollati, risucchiati e distrutti dal mare, il tratto da Paraggi a Portofino si è potuto fare solo a piedi. Ora si riparte.

Il tragitto

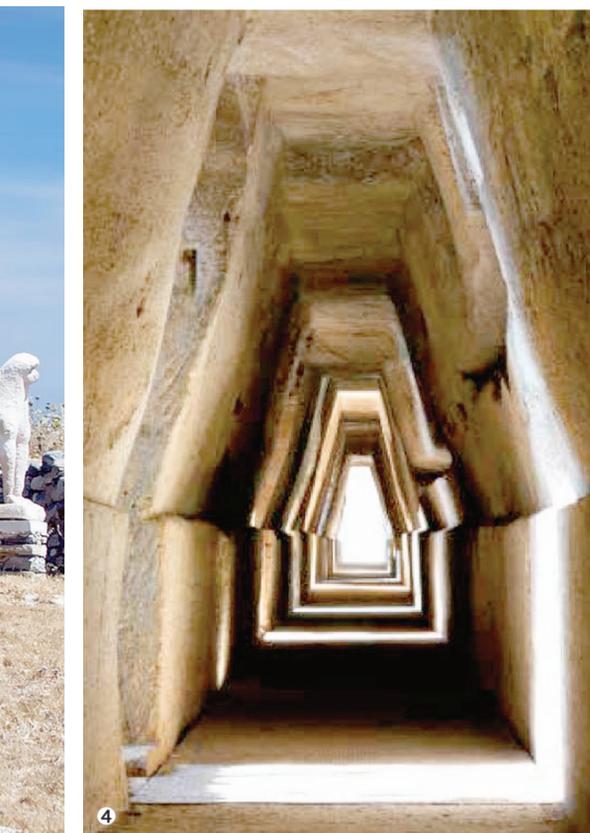
E andare da «Santa» a Portofino sulla litoranea che scorre sul mare è un susseguirsi di bellezze. Fra arte contemporanea e storia, locali glam e hotel da premi Nobel. Partendo dai **Giardini Mare** di Santa, poco distante dalla statua di Colombo, c'è l'installazione *Never Let Your Brain Sit* donata da Filippo Bragatt: panchina rosa, bianca e blu con un albero che si fa spazio e sale su, passando attraverso la seduta. «Questa panchina nasce per dimostrare che la natura si può ribellare e può incidere sulla nostra tranquillità. È un monito perché impariamo a rispettarla» ha spiegato, l'artista. È la prima installazione di una serie dal titolo #Santaframe. E poco distante, c'è la «Panchina dell'amore», messa dal Comune nel 2015: cuore che campeggia e immancabili selfie. Il **Castello** cinquecentesco, sulla destra. E, proseguendo nel quartiere di Corte: l'Oratorio di Sant'Erasmus, il protettore dei marinai, che abbraccia da sopra le peschiere, davanti a quella banchina dove ogni giorno i marinai con i loro

pescherecci tornano e calano le cassette di quanto preso dal mare. E, proseguendo, sulla destra: il **Grand Hotel Miramare**, l'albergo dove il premio Nobel Guglielmo Marconi ha portato avanti - qui e sull'Elettra - i suoi esperimenti. I nazisti ebbero rispetto per la stanza 105, dove aveva vissuto, e la risparmiarono dalla loro furia distruttrice.

Ci sono poi le spiagge di punta Pedale. Il **Covo di Nord Est**, il locale dei miti: si sono esibiti Frank Sinatra, Charles Aznavour, Barry White, Mina, Gloria Gaynor. 2 milioni e mezzo di euro di danni, dalla mareggiata. Voglia di mollare tutto. E invece la ripartenza: dal 20 aprile tornerà la discoteca. Proseguendo verso la Cervara spunta una Madonnina, in quella che è chiamata come «Ciasalunga». **L'abbazia della Cervara** che domina e incanta, anche dal basso. L'inizio della zona di strada che era crollata e che ora è tornata a essere fruibile. C'è un simbolo: è il pino sullo scoglio della Carega, sul mare, a sinistra. Mentre tutt'attorno i porti venivano devastati e, a Rapallo, le barche si trasformavano in schegge impazzite, lui, il pino, resisteva. È stato preso come simbolo della forza del Tigullio. Adottato fra i primi da Pier Silvio Berlusconi e Silvia Toffanin, che hanno scelto in Castello Bonomi Bolchini come dimora dove vivere.

Passata la residenza di Berlusconi jr si apre, dopo una curva, la vista su Paraggi. Gli stabilimenti balneari e i locali storici, come Le Carillon. Lato monte, si può arrivare da qui a Portofino tramite il **sentiero dei Baci**. Proseguendo sulla litoranea, invece, scendendo da una scalinata incanta la spiaggetta di Niasca, fra canoe e sup, nell'Area marina protetta di **Portofino**. Non tutti sanno che il Borgo ha una **spiaggia libera**: si trova a Baia Cannone, con vista sugli yacht più lussuosi. La salita verso lo Splendido, altro albergo che è residenza amata dai vip: l'anno scorso qui ha fatto base Jennifer Aniston mentre girava un film. Le prime case di Portofino, che si susseguono, la chiesa Divo Martino che è su strada. I gradini che portano al Borgo e alla Piazzetta più celebre del mondo. Fra boutique e ristoranti. Tutt'intorno, la bellezza. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



4

migrante della storia, fosse un punto di partenza per un dialogo tra le varie sponde del nostro mare».

Le **tappe italiane** del viaggio di Enea, che secondo Virgilio termina fondando la città di Lavinium, che oggi viene localizzata nell'area di Pratica di Mare, frazione del comune romano di Pomezia, sono molte: iniziano in Puglia e proseguono in Sicilia per poi - dopo una parentesi tunisina a **Cartagine** - risalire la costa del Cilento e toccare Cuma (Napoli), dove si trova l'**Antro della Sibilla**, e l'area che oggi è Roma. «Sono tappe meravigliose - spiega Cafiero, anima del progetto - non solo per il mito e le aree archeologiche, ma anche per i paesaggi, basta pensare all'Etna, a Trapani o a Palinuro. Luoghi che custodiscono storie che ci fanno riflettere. È sull'Etna - prosegue - che si narra che Enea e i suoi abbiano incontrato un derelitto. Era un compagno di **Ulisse**, artefice quindi della distruzione di Troia. Nonostante questo lo hanno aiutato, accolto. Questo itinerario ci parla dell'Europa democratica che vorremmo».

I tempi per un eventuale sì del Consiglio d'Europa, quando la candidatura sarà presentata, non sono certi. Lo sono, però, i vantaggi che si otterrebbero perché, grazie ai finanziamenti comunitari e agli investimenti pubblici e privati che potrebbero innescarsi, si potrebbe costruire la rete di accoglienza (tra **alberghi e ristoranti**) e creare un percorso segnalato, sebbene questo itinerario sia complesso perché prevede l'uso di navi o aerei. Esempi positivi ce ne sono, basta pensare al primo itinerario riconosciuto, il Cammino di Santiago, o alla rinascita della Via Francigena. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI